

## ARTE, MITI e MISTERI

Premessa

**L'arte esoterica** (intima, interiore)

In principio tutto ciò che è pensato sta dentro di noi, non è condivisibile e trasferibile all'esterno; è esoterico perciò non è comunicabile, appartiene alla sfera dell'intelletto.

L'opera è prima immaginata, poi disegnata dall'architetto

sulla carta, oggi nel foglio informatico del computer e comunque materializzata dalla tecnica espressiva o dal CAD, così lo scultore o il pittore.

È certo che qualsiasi cosa ha inizio prima nella nostra mente e poi diviene concretezza e quindi conoscenza nel momento in cui viene divulgata, perciò si passa dal livello logico e metalogico alla realizzazione e quindi al prodotto finito.

Ciò che avviene nella mente, nella fase immaginifica, è Alchimia nella quale è chiaro il potere delle vibrazioni provocate dalla creatività, dalla forza dell'intelletto e che si traducono in suoni, in armonia della musica e immagini nella pittura e nella scultura.

Nell'arte come nell'architettura e nella musica, l'opera si completa nella mente dell'osservatore, del lettore e dell'ascoltatore.

Comunque l'interpretazione soggettiva è strettamente legata alla fruizione di colui che riceve le sensazioni che provengono dal suono e dal colore e dai segni e dall'armonia della forma.

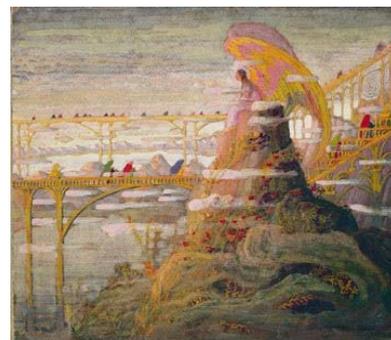
Quando possiamo dire che un'**opera artistica** è da ritenere **opera esoterica**?

Una risposta potrebbe essere: quando l'interpretazione dell'artista si trasferisce nei segni esoterici e nella lettura misteriosa dell'opera.

È sempre bene distinguere un'opera artistica esoterica da un'opera d'arte esoterica perché differente è l'atto della creatività.



Aristotele  
Scuola filosofica riservata  
Ai discepoli



Ciurlonis

## ***Immagine ,suono, vibrazione***

L'arte esoterica conferisce ai simboli in essa rappresentati la comunicazione necessaria all'apprendimento e quindi alla comunicazione intuitiva affinché ciò che è metafisico diventi accessibile nella realtà, fermo restando il valore semantico del linguaggio che attribuisce interpretazioni diversificate al rappresentato. Essa non è commerciale ed enfaticizzata, bensì è capace di penetrare nella parte più riservata dell'uomo, nell'interiorità spirituale.

L'immagine del campo di grano attraversato dal vento, la dinamica dei colori, le sfumature del giallo e del verde trasferiscono nell'osservatore le vibrazioni del suono attraverso il disegno della "sinusoide" del terreno che si traduce in onde sonore e vibrazione dell'aria. (campo sulle colline Joniche -calabria)

È chiara la conoscenza del segno esoterico, il comprendere, fare proprio la sensazione che ne deriva fino a giungere ad una concezione semantica del linguaggio artistico e non solo perché fondamentale è la lettura dei simboli in essa riposti quale luogo depositario del mito..



campo di grano  
(suggestiva figura di  
colori e dinamicità)

## **L'arte esoterica nel Rinascimento**

Dal XV al XVII secolo l'arte magica si manifesta nel suo più fulgido splendore sfatando il mito della magia quale substrato imperante nel Medioevo. Il Corpus Hermeticus di Marsilio Ficino ne è testimonianza, al quale sono da unire Pico della Mirandola e Giordano Bruno. *Il compendio più prestigioso è il DE OCCULTA PHILOSOPHIA di Cornelio Agrippa Von Nettesheim. Altre figure sono altresì importanti da Giovan Battista della Porta a Tommaso Campanella.*



Giordano Bruno  
1548-1600

La centralita' dell'uomo e' l'elemento cardine della filosofia rinascimentale che si attua nella dottrina umanistica e nelle arti alchemiche, Resta, comunque, un fenomeno alquanto complesso quello dell'alchimia (San'a al-Kimiya "arte della pietra filosofale") < Bent. Parodi-1985> che si afferma nel secolo della rinascita dell'uomo all'apice della speculazione scientifica di cui C.S. Lewis e' sostenitore.

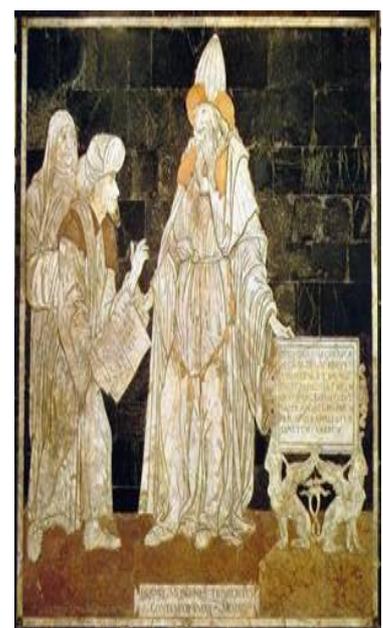
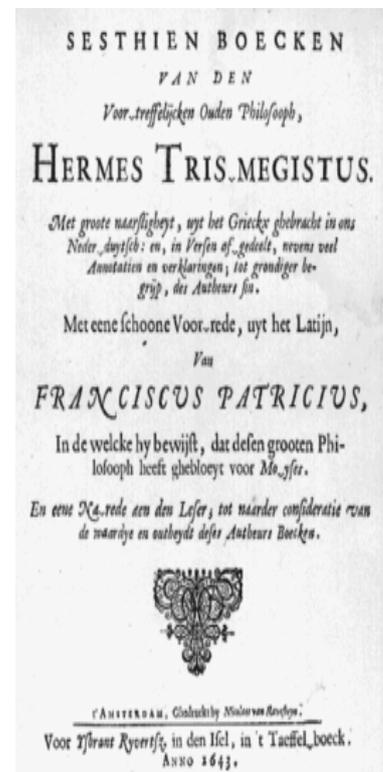
Il linguaggio dell'alchimia mediterranea e' a noi piu' familiare e rivolgiamo ad essa il nostro interesse di studio, di approfondimento progressivo che avviene secondo i livelli di maturazione circolare e che si raggiunge con la "quadratura del cerchio"

Numerosi furono i tentativi da parte di Alchimisti famosi di liberarsi da idee preconcepite della scienza imponendo presso il potere politico e religioso le loro dottrine supportate da sperimentazioni tecnico-chimiche di trasformazione dei metalli (retaggio medioevale). E non solo, perche' grande fu il desiderio di fare emergere la loro liberta' intellettuale e di coscienza.

Comunque concepire la dottrina alchemica soltanto come sperimentazioni di laboratorio e' molto riduttivo dell'intelligenza umana, perche' l'alchimia e' da considerare nel suo valore primario e cioe' mentale.

Le persecuzioni sopportate dagli alchimisti erano legate ad un atto di ribellione alla chiesa che vedevano in loro una minaccia allo strapotere dell'ignoranza e del conformismo dogmatico e religioso pronto a troncarsi qualsiasi tentativo di rinnovamento prodotto dalla scienza e della psicoanalisi.

Oggi si rende necessario ridare il giusto peso all'alchimia riportandola su un binario parallelo di forza ed energia della volonta'.



## *La Gioconda*

Dipinta da Leonardo da Vinci (1452/1519) quest'opera si trova nel Louvre di Parigi.

Due sono le denominazioni: in Italia e' conosciuta come la GIOCONDA ,altrove come MONNA LISA.

La non identificazione del personaggio dipinto, porta a considerare quanto misteriosa sia la rappresentazione nella quale e' nascosta la volontà dell'autore di non palesare il soggetto e lasciare che altri la identifichino.

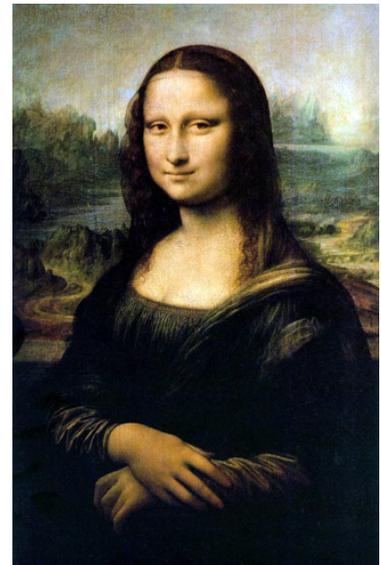
Il sorriso e' manifestazione misterica e ambigua.

L'ultimo risultato delle ricerche (in Francia) datato 2006 ha trovato uno schizzo preparatorio inciso da Leonardo dietro la pittura.

La donna si identifica ,forse, in Lisa Gherardini

La domanda che i posteri ancora oggi si pongono e':

perche' Leonardo ha voluto celare l'indentita' della donna?..... a chi giova?



## Alchimisti famosi

### *Massimiliano Palombara*

La porta magica e' stata l'ingresso al laboratorio alchemico del marchese Massimiliano Palombara <1655>, testimonianza storica di cio' che, un tempo, fu la villa costruita a Roma sul colle Esquilino.

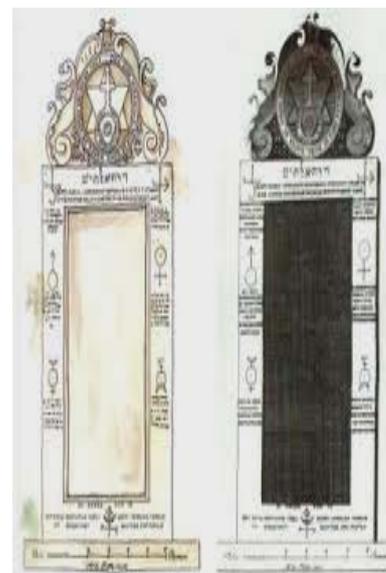
Oggi è porta murata e incastonata nella cinta di mura . La superficie e' racchiusa da una cornice in pietra ,un rettangolo verticale che porta scolpiti sugli stipiti lettere e simboli che ancora richiedono un'interpretazione , infatti la leggenda vuole che il Marchese Palombara li abbia fatti scolpire per avere una spiegazione da chiunque , studioso di alchimia, fosse passato davanti all'ingresso e avesse avuto profonda conoscenza del linguaggio esoterismo . Sua e' l'opera esoterica detta "la bugia"

Sull'architrave e' posto un bassorilievo che richiama il frontespizio rosa-croce di Hinricus Madathanus filosofo

del '700. E' rappresentato un esagramma formato da due triangoli incrociati ed in un cerchio ,in fondo al sigillo, e' posto il simbolo alchemico del sole <il giallo dell'oro> che assieme al bismuto ed allo zolfo <B e S> concorrono alla trasformazione alchemica dei metalli. A guardia della porta le statue di Bes o Baphometti,divinita' egizia della notte, anche divinita' della beffa e della danza rappresentano la riproduzione e sono stati inseriti in epoca piu' tardi ,circa un secolo dopo.Ancora oggi i glifi alchemici e i versetti sottostanti sono oggetto di studio da parte di studiosi di ermetismo.



La Porta magica- Roma



## RAIMONDO DI SANGRO

1710-1771

### Principe di San Severo

Nato a Torremaggiore (foggia) il 30 gennaio del 1710, a 16 anni Raimondo di sangro ereditò il titolo di Principe di San Severo. Studio' presso il Seminario dei padri gesuiti di Roma .Solo a vent'anni, dotato di grandi qualita' intellettive e di cultura superiore ritorno' a Napoli. Inoltre una grande fantasia e spirito di ricerca lo inducevano a cimentarsi in continue sperimentazioni nel campo della fisica, chimica e meccanica. Realizzo' il «lume eterno» tritutando le ossa di un teschio: ottenne una mistura a base di fosfato di calcio e di fosforo ad alta concentrazione, che aveva la capacità di bruciare per ore consumando una quantità trascurabile di materia. Nonostante l'insegnamento religioso che aveva ricevuto dai gesuiti, il giovane nobile napoletano entrò a far parte della Confraternita segreta dei Rosa-Croce dove venne iniziato agli antichi riti alchemici, detta «arte sacra» o «arte regia» , che fin dai tempi più remoti i sacerdoti egiziani tramandavano ai propri discepoli

Egli a quel tempo esprimeva cio 'che la cultura rincorreva: la liberta' di pensiero nelle arti e nella scienza elevato al bene dell'Umanita' .

Lo studio attento del personaggio aiuta a fare una radiografia delle facolta' intellettive del Principe: naturalista, chimico, alchimista, fisico sperimentatore nonche' dotato di grande ironia e stravaganza nei gesti e nel comportamento sociale, mecenate,poeta ,scrittore.

Anche dotato di conoscenza delle arti militari, fu istruttore delle truppe del Regno.

Nell'eta' matura ,iniziato alla Massoneria , entra nella scuola alchemica napoletana stringendo amicizia e frequentazione con esponenti della cultura esoterica napoletana e non poco li meraviglio' per la sua preparazione teorica e sperimentazioni alchemiche.



## La cappella di San severo



### Interno della cappella

Dal 1742-50 Don Raimondo inizia l'opera ermetica di arricchimento con statue di marmo pensate dalla sua mente e realizzate da diversi artisti. Esse segnano un percorso allegorico caratterizzato dalla sua appartenenza alla Massoneria .

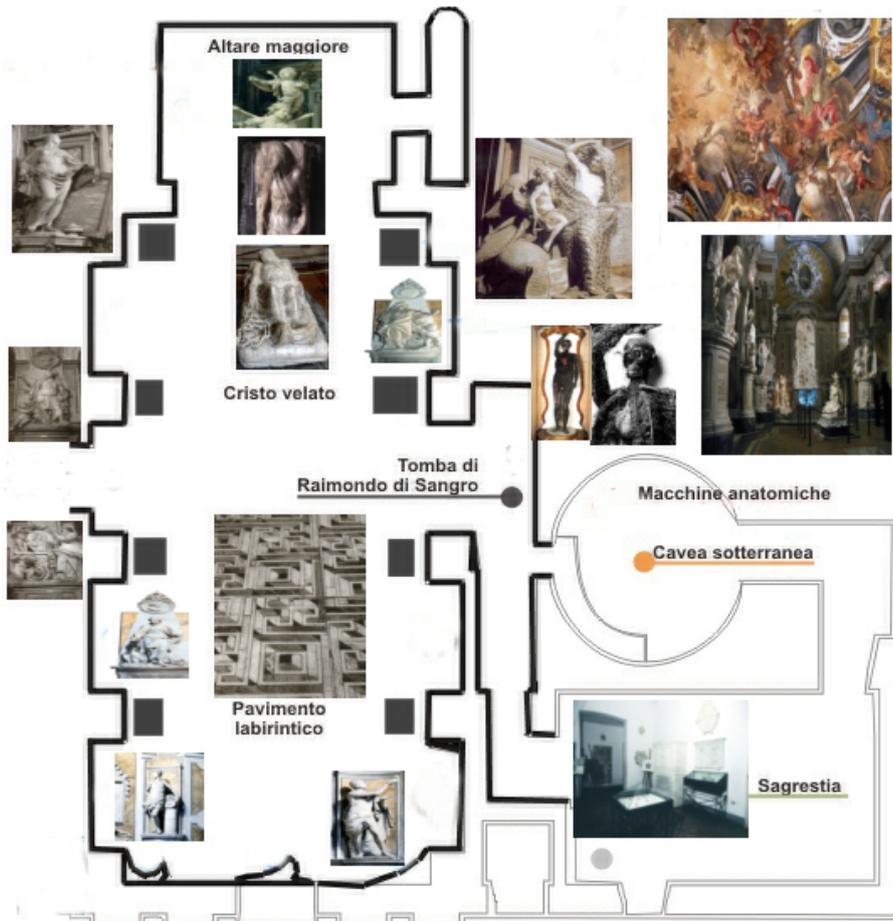
Egli ripropone nella Cappella il tempio massonico con i suoi simboli e la distribuzione ritualistica delle allegorie riportate nelle statue fino alla costruzione significativa del linguaggio simbolico ed esoterico del Tempio.

Francesco Maria Russo dipinse il grande affresco della volta : la *Gloria dello Spirito Santo*, nelle vele sono inseriti i medaglioni raffiguranti i sei *Santi* della famiglia.

## La Pianta



*Particolare attenzione richiede il Cristo morto segno evidente della Morte e risurrezione*



La volta  
(Francesco Maria Russo)

### **AREA MISTICA**

La luce  
(altare /Venerabile))  
Scienza (oratore)

---

### **AREA ANALOGICA**

Colonne Boaz e Jachin

Colonne simboliche  
(due sorveglianti)

### LE STATUE

1. Il Cristo velato/ Cristo morto di G.Sammartino
2. la pudicizia di A.Corradini
3. il disinganno di F.Queirolo
4. lo zelo della religione di F.Celebrano
5. il dominio di se stessi di F.Celebrano
6. la liberalita' di F.Queirolo
7. l'educazione di F.Queirolo
8. il decoro di A.Corradini
9. l'amore divino di ignoto
10. la sincerita' di F.Queirolo
11. la Soavita' del giogo matr.le di P.Persico

Dalla cappella di sepoltura gentilizia, attraverso un percorso di ideazione continua e pensata si è giunti ad una mirabile celebrazione delle qualità intellettive del Principe dotato di una straordinaria quanto stravagante concezione di sé, doti profuse nell'esecuzione e nell'impegno di meravigliare. Chiunque avesse varcato la soglia del "sacro" sito.

Il contesto è arricchito da una grande mole di elementi scultorei, pitture, decorazioni che rispondono pienamente ad una volontà precisa di celebrazione sacrale attraverso la lettura dei simboli e le figurazioni allegoriche < sine tempore > e che oggi raccogliamo e celebriamo.

Non da meno è la trasmissione ai posteri delle vestigie della Famiglia di Sangro senza risparmio per nessuno: uomini e donne del casato esaltandone onori, virtù ed azioni e per gli uomini anche quelle militari.

Il "sacro tempio" è stato concepito secondo due livelli: temporale a terra e spirituale nella volta con la rappresentazione dei santi e di sei cardinali di famiglia, oltre la colonna bianca simbolo dello Spirito Santo. Tutta l'opera è ricerca della meraviglia e nello stesso tempo denuncia e richiamo alle virtù che aiutano a vivere correttamente.

Nell'atto di visitare la cappella arricchita da statue e copiose decorazioni, imponente per la sua magnificenza, cessa o dovrebbe cessare qualsiasi forma di egoismo che alberga in noi nel momento in cui si attraversa lo spazio fino a raggiungere l'ultimo traguardo: l'altare.

Ogni sentimento negativo che ci accompagna diventa piccolo, piccolo rispetto alla grandezza artistica degli elementi scultorei da osservare, valutare, apprezzare. Subentra un fattore sensibile di serenità interiore accompagnata da una necessità di umiltà verso il prossimo per la presenza di forze che imprimono potenza e grandezza nei sentimenti e nell'eleganza delle forme e immagini rappresentate.

Parimenti la materia elaborata, trasformata. Trasferisce nell'Osservatore un senso alchemico di trasformazione dell'anima che si nutre in quel momento di tanta bellezza e grandezza.

Una nota degna di rilievo e' la perfezione assoluta presente nei dettagli marmorei della statua del disinganno : **la rete** ; del Cristo morto e dell'impudicizia : **il velo** .

Resta tecnicamente difficile se non impossibile raggiungere la perfezione nei sottili elementi marmorei di cui sopra e, pertanto , ci si orienta verso la tecnica di trasformazione chimica di elementi cristallizzanti a base di idrato di calcio liquido versato su modelli reali quali il velo e la rete sovrapposti alla statua.

Comunque non c'e' da stupirsi, visto che il Principe era maestro indiscusso nell'arte alchemica della trasformazione sia essa di metalli che di elementi di diversa natura, inventando un procedimento, allora sconosciuto, di marmorizzazione delle fibre tessili.

*Il Principe di Sangro ha voluto vivere oltre la morte fisica, lasciando alle sue spalle un insieme di misticismo e spiritualita'*



## Conclusioni

L'arte e' esoterica quando trasmette messaggi attraverso i simboli in un processo analogico e sensibile.

Nell'arte l'immagine si trasferisce nella persona che la riceve e la catalizza secondo il suo modo di pensare e di sentire suoni, di penetrare ombre e luci ,quindi non ha carattere universale quale e' il simbolo che non puo' essere modificato.

Emil A. Gutheil sosteneva: " esistono simboli che l'umanita' ha impiegato per millenni, e che sono comparsi ininterrottamente nei miti, nei riti, nelle leggende, nelle favole, nelle immagini religiose."

Rientrando, brevemente, nella psicanalisi possiamo affermare che ricorre all'arte colui che ha disagi interiori ,cosi come il ricorso alla magia e nel trasferire le proprie emozioni in altro spazio fantastico e irrealista. E cio' che sostenevano Sigmund Freud, Proust, e C.G.Jung. Certamente l'alchimia di JUNG non e' quella della trasformazione chimica ,ma quella dell'inconscio,

dell'anima e della mente, dell'uomo al centro del suo miglioramento e perfezionamento interiore.

Altro momento della ricerca vuole essere la presa di coscienza di una cultura meridionale che partecipa alla ideologia alchemica in una concezione rinascimentale della magia naturale contro la magia demonologica medievale fatta di streghe e di negativita' esistenziali assorbite da un ordine metastorico intriso di magia nera, religione cerimoniale .

"

**Lo sai che se tagliamo una mela in sezione orizzontale ,scopriamo nel ricettacolo cinque semi entro una forma a pentagono" ?**

E ancora:

*A pentagono sono le stelle marine*

*A pentagono e' la foglia di platano*



Con questo sintetico lavoro di ricerca ho voluto estrarre solidi legami tra arte e sottile ironia (Leonardo) ,tra arte e alchimia, tra arte e spiritualita'.







